Assunzioni a tempo determinato del personale insegnante degli Istituti di formazione professionale

Approvazione del bando
Delibera n. 481 del 25/03/2022

Bando per l'accesso al lavoro a tempo determinato del personale insegnante degli Istituti di Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento per il biennio formativo 2022/2023 - 2023/2024. (Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 14 ottobre 1998, n.26/98Leg.).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 481 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Bando per l'accesso al lavoro a tempo determinato del personale insegnante degli Istituti di Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento per il biennio formativo 2022/2023 - 2023/2024. (Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 14 ottobre 1998, n.26/98Leg.).
Il giorno 25 Marzo 2022 ad ore 09:57 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2022-S166-00026

LA GIUNTA PROVINCIALE
visto l'art. 4, comma 2, del Regolamento concernente "Disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento relative al personale insegnante della formazione professionale e delle scuole dell'infanzia ed al personale non docente della scuola e istituti di istruzione elementare e secondaria" (D.P.G.P. 14.10.1998 n. 26-98/Leg);
visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15-45/Leg. del 25 luglio 2005, recante il regolamento concernente la "Disciplina degli Istituti di formazione professionale provinciali (art. 10 della legge provinciale 3 settembre 1987 n. 21)";
vista la legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5 e ss.mm.ii;
visto l'art. 37 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della

Provincia Autonoma di Trento) unitamente al corrispondente D.P.P. 12 ottobre 2007 n. 22-102/Leg. concernente il "Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici";
visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11-69/Leg del 5 agosto 2011: "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2171 del 15 ottobre 2012 recante "Definizione dei Piani di studio dei percorsi di quarto anno di diploma professionale, ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg" modificata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1507 del 04 settembre 2014, n. 458 del 31 marzo 2016 e n. 661 del 05 maggio 2017;
vista la deliberazione Giunta provinciale n. 1427 del 10 agosto 2018 che integra le denominazioni dei titoli di Qualifica professionale di Istruzione e Formazione Professionale in Provincia di Trento;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 del 4 settembre 2020 recante "Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019 e dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019. Adozione del nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, dall'anno formativo 2021-2022";
vista la deliberazione Giunta provinciale n. 1188 del 7 agosto 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2020/2021 e 2021/2022, adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge provinciale n. 9 del 3 giugno 2015" e ss.mm.ii;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021 con cui si sono dunque adottati i nuovi Piani di studio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, relativi al primo anno dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e al quarto anno successivo alla qualifica;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 168 di data 11 febbraio 2022 avente per oggetto "Aggiornamento e riapprovazione della tabella dei titoli di accesso all'insegnamento nelle RIFERIMENTO : 2022-S166-00026

Istituzioni formative professionali provinciali e paritarie di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017.";
dato atto che anche l'accesso all'insegnamento dei Corsi annuali per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (CAPES), attivati presso gli istituti di formazione professionale provinciali, avviene sulla base di quanto stabilito dalla sopracitata deliberazione, fatto salvo il caso in cui la Giunta provinciale definisca con proprio atto titoli diversi per l'accesso all'insegnamento di tali specifici corsi;
tenuto conto inoltre di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 168 di data 11 febbraio 2022, in merito all'ammissione con riserva nelle graduatorie per l'accesso al lavoro a tempo determinato del personale insegnante degli Istituti di Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento per il biennio formativo 2022/2023 - 2023/2024;
ritenuto dunque di procedere con l'inserimento nelle graduatorie dell'area di apprendimento tecnico-professionale, relative all'insegnamento di Tecniche, tecnologie e processi operativi anche di coloro che, pur non in possesso ad oggi dei requisiti di accesso all'insegnamento negli Istituti formativi professionali, risultino già inseriti nelle graduatorie dell'area tecnico-professionale per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, per il biennio formativo 2017/18 e 2018/19, adottate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 di data 25 agosto 2017, in attesa di regolarizzare la propria posizione;
considerato che tali candidati, in attesa di sciogliere la riserva, sono inseriti nelle graduatorie a punteggio zero;

ritenuto altresì possibile, in parziale deroga a quanto previsto dalla deliberazione n. 168 dell'11 febbraio 2022, per i Dirigenti formativi procedere all'assunzione di tale personale in corso d'anno, con precedenza sul personale che ha presentato domanda di messa a disposizione, ciò al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata dai candidati che chiedo l'inclusione con riserva;
tenuto conto che si procederà allo scioglimento della riserva, previa presentazione di apposito modulo domanda in cui sarà dichiarato il conseguimento del titolo e gli eventuali titoli valutabili previsti dal presente bando, al fine della loro valutazione e che lo scioglimento della riserva comporterà l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie per l'assunzione a tempo determinato del biennio 2022/2023 - 2023/2024;
visto l'articolo 56 bis della legge provinciale n. 5 del 07 agosto 2006 e, in particolare la previsione circa l'attuazione del potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle singole istituzioni formative con profili di autonomia, in relazione alle attività curricolari programmate e alla presenza di personale docente idoneo;
vista la deliberazione n. 1272 di data 11 agosto 2017 "Istituzione elenchi per il conferimento degli incarichi a tempo determinato per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con modalità CLIL";
ritenuto opportuno prevedere la formazione di un elenco per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con modalità CLIL (content and language integrated learning), negli Istituti formativi professionali della Provincia autonoma di Trento;
considerato che possono richiedere l'inserimento nel suddetto elenco per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con modalità CLIL (content and language integrated learning), negli Istituti formativi professionali della Provincia autonoma di Trento, gli insegnanti in RIFERIMENTO :

possesso alternativamente di:
a) abilitazione all'insegnamento rilasciata dallo Stato e certificato finale del Corso di perfezionamento in "Metodologia CLIL" secondo la normativa statale vigente (Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012);
b) abilitazione all'insegnamento rilasciata dallo Stato, certificazione metodologia CLIL conseguita presso l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (Deliberazione della Giunta provinciale n. 296 del 2 marzo 2015) e certificazione linguistica corrispondente almeno al livello C1 per le scuole secondarie di II grado, del QCER "Quadro europeo di riferimento per le lingue" in una delle lingue straniere previste dal "Piano trentino trilingue", certificata da soggetti qualificati come previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 marzo 2012; per i docenti che hanno conseguito la certificazione metodologica a seguito di frequenza di corsi IPRASE indetti per l'a.s. 2015/2016 la certificazione linguistica si intende accertata ed assorbita dalla predetta certificazione;
c) abilitazione all'insegnamento rilasciata dallo Stato e certificazione linguistica al livello C1 del QCER "Quadro europeo di riferimento per le lingue" certificata da soggetti qualificati per il rilascio delle certificazioni così come previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 marzo 2012. Per la sola lingua tedesca è considerato anche l' Attestato di Bilinguismo A rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano;
d) certificazione linguistica al livello C1 del QCER "Quadro europeo di riferimento per le lingue" certificata da soggetti qualificati per il rilascio delle certificazioni così come previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 marzo 2012. Per la sola lingua tedesca è considerato anche l' Attestato di Bilinguismo A rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano;
esaminato il bando di concorso allegato, in cui sono indicate le modalità di svolgimento della procedura, nonché della formazione ed utilizzo delle graduatorie e gli allegati parte integrante e ritenutolo meritevole di approvazione;
dato atto che le graduatorie approvate al termine della procedura concorsuale sono utilizzate dal Servizio per il reclutamento e la gestione del personale della scuola per la copertura dei posti vacanti e disponibili, con decorrenza dal 1° settembre o dall'inizio delle lezioni, e dai rispettivi Dirigenti formativi per i posti che residuano dopo le operazioni di convocazione annuale, per le supplenze brevi;
visto il Contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale A.T.A. ed assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole per l'infanzia e del personale della formazione professionale della Provincia autonoma di Trento sottoscritto il 17 ottobre 2003, e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm. concernente i principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo;
visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, in particolare l'articolo 39, comma 15, e il decreto legislativo n. 215 del 8 maggio 2001, in particolare l'articolo 18 comma 6 relativo alla riserva dei posti a favore dei militari delle forze Armate;
vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il relativo regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm., (Codice in materia di protezione dei dati personali);
visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
visto il decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 236, concernente "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 8 maggio 2001, n. 215, in materia di disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della L. 14 novembre 2000, n. 331";
vista la legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap";
visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 65;
visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 relativo alla riserva dei posti a favore dei militari delle forze Armate;
vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l'articolo 15 che ha previsto, tra l'altro, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni dall'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse;
visto il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

visto il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
visto l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m. avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", relativo ai titoli di precedenza e preferenza, a parità di merito, per quanto non previsto dall'articolo 25 del citato D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica del 28 novembre 2000, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche;
visto il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 7 dicembre 2006, n. 305, regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2830 di data 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di tassa di ammissione ai concorsi indetti dalla Provincia Autonoma di Trento";
dato atto che è stata effettuata la prescritta informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria sulle modalità di svolgimento della presente procedura concorsuale;
a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
D E L I B E R A
1. di approvare il bando per l'accesso al lavoro a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento per il biennio formativo 2022/2023 - 2023/2024, nonché i relativi allegati A (Tabella di valutazione titoli),
B (Precedenze), C (Preferenze) e D (Titoli di accesso all'area di apprendimento tecnicoprofessionale - disciplina Tecniche, tecnologie e processi operativi);
2. di ammettere con riserva alla procedura concorsuale di cui all'oggetto, limitatamente all'inserimento nella graduatoria della disciplina Tecniche, tecnologie e processi operativi,
anche gli insegnanti che, pur non in possesso ad oggi dei requisiti di accesso all'insegnamento negli Istituti formativi professionali, risultino già inseriti nelle graduatorie dell'area tecnico-professionale per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento,per il biennio formativo 2017/18 e 2018/19, adottate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 di data 25 agosto 2017;

3. di disporre altresì, in parziale deroga a quanto previsto dalla deliberazione n. 168 dell'11 febbraio 2022, che i Dirigenti formativi possano procedere all'assunzione del personale di cui al punto 2), in corso d'anno, con precedenza sul personale che ha presentato domanda di messa a disposizione;
4. di dare atto che si procederà allo scioglimento della riserva, previa presentazione di apposito modulo domanda in cui sarà dichiarato il conseguimento del titolo e gli eventuali titoli valutabili previsti dal presente bando, al fine della loro valutazione e che lo scioglimento della riserva comporterà l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie per l'assunzione a tempo determinato del biennio 2022/2023 - 2023/2024;
5. di dare atto che si procederà alla formazione e approvazione anche degli elenchi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con modalità CLIL (content and language integrated learning), negli Istituti formativi professionali della Provincia autonoma di Trento.
6. di disporre la pubblicazione del bando di concorso di cui all'allegato sul sito internet www.vivoscuola.it, nell'apposita area dedicata al concorso, e sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, dando atto che dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale decorre il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso in oggetto;
7. di fissare la tassa di ammissione alla procedura in oggetto in 5,00 euro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2830 di data 29 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
8. di dare atto che avverso questo provvedimento è ammesso, per i soli vizi di legittimità,
ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60
giorni, dalla data di pubblicazione dello stesso.

Adunanza chiusa ad ore 12:15
Verbale letto, approvato e sottoscritto.